

**CARPI** Il ministro per le attività culturali e il turismo, **Massimo Bray** interviene al convegno "A un anno dal sisma" a palazzo dei Pio

# «Investire più risorse sui beni danneggiati»

«Importante puntare anche sulla sicurezza e sulla prevenzione del rischio sismico»

**CARPI**

«**R**itengo gravissimo e inaccettabile che non siano state finora investite sufficienti risorse per intervenire sui **beni culturali** danneggiati, patrimonio fondamentale del nostro paese». Sono queste le parole del ministro per i beni, le attività culturali e il turismo, **Massimo Bray**, giunto ieri a Carpi in occasione del convegno "A un anno dal sisma", organizzato a Palazzo dei Pio per fare il punto sull'attività di recupero dei **beni culturali** danneggiati. Il ministro ha preso parte alle conclusioni della giornata, che hanno visto l'incontro "A un anno dal sisma. Rapporto sui **Beni Culturali** in Emilia-Romagna" organizzato dalla direzione regionale per i **beni culturali** e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, sottolineando come finora le risorse messe a disposizione in questo campo siano state: «irrisorie - ha proseguito - sufficienti solo per mettere in sicurezza gli edifici. Nonostante questo, sono stati raggiunti obiettivi importanti, ma il governo deve capire che è necessario attuare un'inversione di tendenza e trovare le risorse, fondamentali per la ricostruzione e la conservazione del nostro patrimonio culturale». Congratulatosi con gli enti e le persone che nei primi

mesi sono stati chiamati a gestire l'emergenza, **Bray** ha però sottolineato come sia fondamentale anche il tema della prevenzione del rischio sismico. «Per proteggere i **beni culturali** - ha infatti affermato - occorrono sinergie che puntino sulla prevenzione e la sicurezza, creando così anche occasioni che permettano di sostenere realtà non ancora valorizzate». E per farlo secondo il ministro occorre riflettere: «non solo sul grande valore della cultura, ma anche della memoria». Così tra i beni da proteggere, oltre a chiese e teatri, secondo il ministro, baluardi a difesa della cultura, vi sono anche altri siti, come l'ex campo Fossoli: «luogo della memoria, dove sono passati circa 6mila detenuti politici - ha ricordato **Bray** - e la cui importanza è assoluta. È inaccettabile che non si trovino i fondi per beni come questi; gli spazi devono essere ripristinati e devono tornare alla loro funzione sociale, avendo alle spalle una presenza continuativa da parte dello Stato. Da parte mia - conclude - mi impegnerò in Consiglio per restituire al paese i suoi tesori».

## Il commento

La parlamentare modenese del Pd, Manuela Ghizoni, vicepresidente della commissione Cultura della Camera dei deputati, non

ha potuto partecipare al convegno organizzato a Carpi. «Spero che da questo incontro - ha dichiarato - possano uscire strategie sul recupero che, noi politici potremo trasformare in emendamenti. E' importante - prosegue - che il ministro **Bray** abbia programmato questa visita, dimostrando l'attenzione che questo esecutivo intende portare avanti rispetto alle zone colpite dal sisma. Ora è il momento di mettere a punto un programma di medio-lungo periodo su come e quando intervenire in concreto, anche dal punto di vista delle norme di protezione e prevenzione del rischio sismico e delle calamità naturali. Il ministro **Bray**, già in Commissione, ha ribadito la necessità di operare un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati e tornare, quindi, ad investire nella manutenzione e nel restauro del patrimonio. Ha ragione, è indispensabile. E mentre lavoriamo al recupero del patrimonio danneggiato dal sisma, ricordiamoci pure delle storture che abbiamo ereditato da anni di disinteresse verso i nostri beni storico-artistici. Il ministro **Bray** forse non lo crederà - conclude - ma, ad esempio, il campo di transito di Fossoli, con la sua storia e il suo alto valore simbolico, non è mai stato dichiarato "monumento di interesse nazionale"».





INTERVENTO Il ministro, Massimo Bray parla al convegno



INCONTRO Il  
ministro  
Massimo  
Bray insieme  
al sindaco  
Campedelli a  
palazzo dei  
Pio